

Valle del Rubicone

L'ospedale di comunità raddoppia i posti

Passeranno da sei a dodici. I lavori termineranno entro febbraio quando saranno pronti anche i due in più previsti all'Hospice

SAVIGNANO
di Ermanno Pasolini

Termineranno a fine febbraio i lavori per sei nuovi posti letto per l'Ospedale di Comunità e due posti all'Hospice presso la Casa della Salute dell'ospedale Santa Colomba di Savignano sul Rubicone. Posti che dai 6 attuali saliranno a 12, invece i 12 dell'Hospice saranno portati a 14. L'intervento è volto ad aumentare l'offerta della rete dei servizi territoriali e migliorare la presa in carico dei pazienti, prevalentemente anziani.

I lavori porteranno dal punto di vista strutturale a una nuova distribuzione degli spazi all'interno della Casa della Salute del Rubicone. Gli interventi vengono spiegati da Nicola Dellapasqua vicesindaco e assessore comunale al welfare a Savignano: «L'ala dell'ospedale di Comunità è stata ampliata e trasferita al secondo piano con 12 posti letto complessivi, mentre l'Hospice resterà al primo piano con due posti in più passando dagli attuali 12 a 14. Al primo pia-



Il vicesindaco e assessore Nicola Dellapasqua davanti alla struttura

no seguirà poi la sistemazione per la nuova collocazione gli ambulatori dei medici di Medicina Generale, attualmente situati al secondo piano della struttura. Attualmente si stanno svolgendo i lavori di montaggio degli infissi, tinteggiatura delle pareti, realizzazione del controsoffitto, posa pavimenti e rivestimenti dei bagni. Successivamente verrà realizzato l'impianto di ricambio dell'aria e a quel punto, alla fine del prossimo mese di feb-

braio, i lavori all'Ospedale di Comunità saranno terminati. La spesa è di 250mila euro».

Il vicesindaco spiega anche le motivazioni del ritardo sul fine lavori: «Le tempistiche si sono dilatate a causa della necessità, durante le operazioni di demolizione di alcune pareti, di limitare il disagio per i pazienti dell'hospice collocato al piano sottostante rispetto al cantiere. Per questo si è dovuto lavorare ai tempi più lunghi».

Il comune di Savignano sul Rubicone ha confermato che ha intenzione di intitolare l'Ospedale di Comunità a Mario Molinari, scomparso a 78 anni il 4 novembre 2016 già dirigente sanitario all'ospedale Santa Colomba di Savignano, poi a Cesena, Ascoli Piceno, Senigallia, ultimo suo incarico quello di direttore generale all'Asl di Teramo.

La Casa della Comunità è una struttura di degenza territoriale che accoglie pazienti prevalentemente anziani provenienti da strutture ospedaliere, clinicamente dimissibili ma con condizioni che richiedono una assistenza infermieristica continuativa o programmabile e pazienti fragili o cronici che non è possibile curare a casa. Il vicesindaco Nicola Dellapasqua entra poi nei dettagli dell'operazione: «L'idea della ristrutturazione del Santa Colomba è nata insieme al Centro per i Diritti del Malato Natale Bolognesi e al suo presidente Luca Menegatti che ha materialmente suggerito il passaggio al secondo piano. Questa opportunità, unita al grande sforzo di Asl Romagna che ha in-

vestito risorse per finanziare i lavori ma anche per adeguare il personale, è strategica per il nostro territorio e va ad alleggerire ben 26 posti negli ospedali vicini».

Una nuova vita per l'ospedale di Savignano, costruito nel 1359, chiuso il 2 giugno 1997 e riaperto nel 2001. Fra i tanti servizi che offre ci sono un ambulatorio di osservazione terapia al posto dell'ex pronto soccorso, ambulatorio infermieristico, guardia medica, radiologia, centro prelievi, cup, ambulatori specialistici, farmacia. Fino alla fine degli anni '70 venne gestito dalle suore. Una curiosità. Il 2 giugno 1997 l'ultima paziente del Santa Colomba a essere dimessa prima della chiusura fu Maria Boschetti la vedova del maestro Secondo Casadei.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SANTA COLOMBA
In tutto potrà ricevere altri 26 pazienti, aiutando così le altre strutture vicine

«Una statua in pieno centro dedicata al Pascoli e al ciabattino»

L'idea è di tre amici che hanno già contribuito ad altre opere. È iniziata la raccolta fondi, si è mossa anche la sindaca

SAN MAURO PASCOLI

I tre amici Mauro Rossi, Giuseppe Casadei e Giorgio Zicchetti (foto) vogliono dedicare una statua ai calzolari e a Giovanni Pascoli. Sarà opera dello scultore cesenate Leonardo Lucchi. Raffigurerà un ciabattino e Valentino (dalla celebre poesia dei Canti di Castelvecchio) unendo le due peculiarità che hanno reso famoso e conosciuto nel mondo San Mauro Pascoli: la produzione di calzature e la poesia di Giovanni Pascoli. Più nel dettaglio Valentino che ha solo una scarpa, guarda e



aspetta che il ciabattino termini il suo lavoro.

L'iniziativa viene spiegata così dai tre amici: «Abbiamo informato l'amministrazione comunale, in particolare il sindaco Luciana Garbuglia che ha subito richiesto al Ministero dei Beni Culturali se questa iniziativa possa usu-

fruire del 'Bonus Art' (rimborso del 65% delle somme versate da privati e aziende per finanziare l'opera). L'opera ha un costo importante e il 'Bonus Art' sarebbe determinante per raggiungere tale cifra. Auspichiamo anche l'intervento di un mecenate».

I tre benefattori, hanno già contribuito a diverse opere come quella nella cittadina come l'illuminazione interna ed esterna della 'Chiesolina della Madonna dell'Acqua' accanto alla casa natale del poeta. Collocheranno, sempre nel comparto di casa Pascoli, una targa riportante la poesia 'I Gigli'. Per quel che riguarda la statua ritengono che sia a grandezza d'uomo e chiedono all'amministrazione comunale di poterla collocare in piazza Giorgi, dietro la chiesa parrocchiale.

e.p.



Presepi, il concorso dedicato ai più piccoli ha due vincitori

LONGIANO

La giuria, costituita da Flaminio Balestra direttore Fondazione Balestra, Sauro Antolini della Pro Loco e Stefania Brunacci del Comune, ha decretato il vincitore del concorso legato alla manifestazione 'Longiano dei Presepi dei Piccoli' (nella foto la presentazione) rivolto alle scuole primarie e dell'infanzia. Doppio vincitore a pari merito: le classi VA e VB della elementare Muratori e il lavoro collettivo dell'elementare Oda Bersani.

Si festeggia il maiale con una camminata di otto chilometri

MONTIANO

Domenica ritorna la festa del maiale, organizzata dalla Pro Loco. In mattinata la camminata del maiale, il percorso non richiede particolari preparazioni fisiche. Servono un buon paio di scarponi da trekking. Alle 10.15 ritrovo davanti alla sede Rgt in via Cesare Battisti 31; alle 10.30 partenza della camminata e alle 13 rientro a Montiano dopo avere percorso otto chilometri con un dislivello di 150 metri. Referente e direttore dell'escursione Andrea Grilli Guida GAE Emilia Romagna. La camminata è aperta a tutti. Costo 5 euro. Info: www.rubicone-grantrail.it; evento Facebook: <https://www.facebook.com/events/1738129996318021/>